



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo di Bellusco e Mezzago
Via Pascoli, 9 - 20882 BELLUSCO (MB)
Tel. 039/623554 - Fax 039/623665
E-mail: segreteria@icsbelluscomezzago.it
Miic8cp00e@pec.istruzione.it
C.F. 94030940152

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE

PREMESSA

“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze”
(art.1 D.L.vo 62/2017).

LE DIVERSE TIPOLOGIE DI VALUTAZIONE

Gli insegnanti, nell'esercizio della propria autonomia professionale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti, utilizzano diverse forme di valutazione, ciascuna finalizzata a scopi diversi e attuata in momenti diversi dell'anno scolastico ossia:

- **Valutazione diagnostica o iniziale** finalizzata all'accertamento dei prerequisiti;
- **Valutazione formativa o in itinere** finalizzata al monitoraggio del processo di apprendimento e alla definizione/ridefinizione degli interventi didattico-educativi;
- **Valutazione sommativa o finale** finalizzata a verificare l'efficacia della formazione scolastica, mettendo in relazione i risultati finali con quelli iniziali e a individuare i livelli di apprendimento in relazione a conoscenze e abilità.

L'Istituto promuove forme di **valutazione orientativa** in merito all'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi.

Le attività di valutazioni sono **periodiche** e si svolgono:

- all'inizio dell'anno scolastico;
- durante e alla fine di unità di apprendimento;
- alla fine dei quadrimestri.

Per la scuola primaria il numero minimo di verifiche scritte e orali per quadrimestre è 2 prove per disciplina:

Per la scuola secondaria il numero minimo di verifiche scritte e orali per quadrimestre è:

Disciplina	Numero delle prove scritte
Italiano	Minimo 5 prove (prove di produzione scritta, di comprensione, di riflessione sulla lingua)
Matematica	Minimo 4 prove
Inglese	Minimo 4 prove
Spagnolo	Minimo 2 prove

Per le altre discipline è previsto un numero di verifiche non inferiore a 3 prove.

La valutazione formativa è effettuata dall'insegnante della disciplina o dell'ambito disciplinare, mentre la valutazione quadrimestrale è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe.

I docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica, di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, di strumento partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti.

I docenti, parallelamente alla loro valutazione, guidano gli alunni all'**autovalutazione** per:

- stimolare le capacità di diagnosi e di impegno nell'individuare le cause dei loro successi e insuccessi
- adottare strategie finalizzate al miglioramento delle loro prestazioni.

Agli **studenti** sono proposte attività di autovalutazione:

- **in itinere:** correzione dei compiti svolti a casa e al termine o alla restituzione della singola prova (autobiografia cognitiva);
- **al termine :**
 - a) di una UdA;
 - b) del quadrimestre in occasione della consegna/pubblicazione del documento di valutazione;
 - c) del percorso di ogni ordine di scuola.

Gli studenti vengono stimolati ad acquisire consapevolezza (metacognizione) di quelli che sono i loro processi cognitivi di **autoregolazione** e di **autogestione** nell'apprendimento e nello studio. I docenti periodicamente propongono, a tal fine, una riflessione personale sulle modalità di studio e sul livello e qualità di coinvolgimento e investimento nella attività scolastiche.

È importante anche che gli studenti imparino a riconoscere i **punti di forza e di debolezza** del proprio agire.

All'interno dell'Istituto è promossa l'autovalutazione da parte dei **docenti** che valutano con un atteggiamento critico e costruttivo il proprio operato al fine di riprogettare il percorso svolto o in atto.

Per favorire questo atteggiamento l'Istituto promuove momenti comuni di progettazione e la lettura-analisi degli esiti delle prove SNV-PN Invalsi che aiutano i docenti a indirizzare e migliorare la propria azione didattico-formativa, come emerge dalla circolare Invalsi del 7.10.17 relativa ai D.D. M.M. 741-742/2017.

FINALITÀ DELLA VALUTAZIONE

La valutazione è finalizzata altresì a:

- rendere consapevoli gli alunni di ciò che sanno, di ciò che sanno fare e di ciò che sanno essere;
- informare le famiglie dei progressi dei loro figli rispetto alle conoscenze, abilità e competenze;
- far emergere l'efficacia dell'azione dell'insegnamento attraverso i risultati degli alunni;
- ridefinire e riprogettare, da parte dei docenti, strategie, obiettivi didattici e strumenti adottati, qualora i livelli di apprendimento siano parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

GLI STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

I docenti si avvalgono di diverse tipologie di prove per valutare percorsi e processi ossia:

- **Prove a stimolo aperto e risposta aperta** quali testi di vario genere, interrogazioni, relazioni;
- **Prove a stimolo chiuso e risposta aperta** quali brevi saggi, attività di ricerca, prove semistrutturate;
- **Test di profitto** (prove ginniche)
- **Prove strutturate** quali vero/falso, scelta multipla, completamenti, corrispondenze;
- **Prove pratiche** quali realizzazione di brani musicali, di elaborati digitali, di tavole di disegno;
- **Compiti di realtà o autentici:** compiti complessi di simulazione di contesti reali o in contesti reali, in cui gli alunni usano conoscenze e abilità dimostrando le loro competenze.

I docenti progettano **2 Unità di Apprendimento (UdA)**, una per quadrimestre, di carattere interdisciplinare valutando il compito di realtà secondo apposite rubriche di valutazione.

I docenti elaborano **osservazioni** libere o codificate in griglie strutturate per valutare il percorso didattico formativo degli alunni. Anche le consegne domestiche possono essere oggetto di valutazione.

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORTAMENTO

• **SCUOLA DELL'INFANZIA**

Il D.L.vo 62/2017 non prevede una sistematica valutazione degli alunni della Scuola dell'Infanzia; ciò nonostante vengono attivate **pratiche valutative** finalizzate a :

- **Individuare processi da promuovere** negli alunni;
- **Sostenere e rafforzare lo sviluppo e la maturazione di tutte le potenzialità** degli bambini.

La valutazione consta di tre momenti fondamentali:

- **Iniziale** finalizzata ad evidenziare capacità e competenze in ingresso alla Scuola dell'Infanzia;
- **In itinere** finalizzata ad evidenziare l'efficacia e l'adeguatezza delle proposte formativo_educative e alla loro eventuale ridefinizione;
- **Finale** finalizzata valutare la qualità degli esiti formativi.

La valutazione alla Scuola dell'Infanzia viene operata sulla base di due elementi:

- l'**osservazione**, libera e sistematica, del processo di apprendimento sulla base di prodotti spontanei o a richiesta attuati dai bambini;
- la **documentazione attraverso griglie di osservazione** volta ad apprezzare i progressi individuali e di gruppo, per diverse fasce d'età, in merito a campi di esperienze e a competenze.

I traguardi del percorso di sviluppo dei bambini di 5 anni vengono indicati su una **scheda di passaggio**, elaborata dalle docenti dell'Istituto Comprensivo, che viene consegnata alla Scuola Primaria nel momento di passaggio da un ordine scolastico ad un altro.

- **SCUOLA PRIMARIA e SECONDARIA:**

a) PARAMETRI VALUTATIVI DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione quadrimestrale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con votazioni **in decimi**. Tale valutazione viene integrata, come previsto dalla nota MIUR del 10/10/2017, “con la descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale”.

Al fine di garantire **uniformità** e **trasparenza**, tra i docenti contitolari della classe per la scuola primaria e i consigli di classe per la secondaria, il Collegio dei docenti ha definito e deliberato i seguenti **parametri di valutazione degli apprendimenti nelle performance**.

SCUOLA PRIMARIA

Voto	Descrittori
10 (dieci)	performance eccellente: tutte le richieste soddisfatte e implementate con apporti personali.
9 (nove)	performance ottima: tutte le richieste soddisfatte
8 (otto)	performance molto buona: quasi tutte le richieste soddisfatte
7 (sette)	performance buona: richieste soddisfatte in buona parte.
6 (sei)	performance sufficiente: richieste parzialmente soddisfatte
5 (cinque)	performance insufficiente: richieste non soddisfatte o assenza di performance
I voti inferiori al 5, benché previsti, non vengono utilizzati	

SCUOLA SECONDARIA di I GRADO

Voto	Descrittori
10 (dieci)	performance eccellente: tutte le richieste soddisfatte e implementate con apporti personali.
9 (nove)	performance ottima: tutte le richieste soddisfatte
8 (otto)	performance molto buona: quasi tutte le richieste soddisfatte
7 (sette)	performance buona: richieste soddisfatte in buona parte.
6 (sei)	performance sufficiente: richieste parzialmente soddisfatte
5 (cinque)	performance insufficiente: richieste non soddisfatte
4 (quattro)	performance inaccettabile: assenza di performance
I voti inferiori al 4, benché previsti, non vengono utilizzati	

I docenti condividono con gli alunni, prima o dopo la performance, i risultati e le modalità di monitoraggio individuando gli obiettivi di prodotto e di processo e rendono **nota** agli studenti la scala di valutazione sopra riportata contestualizzandola alla disciplina insegnata ed, in alcuni casi; la costruiscono con loro.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali indichino la presenza di carenze nell’acquisizione dei livelli di una o più discipline, nell’ambito della propria autonomia didattica e organizzativa, i docenti attivano **specifiche strategie per il miglioramento** dei livelli di apprendimento, coordinandosi con il team dei docenti e ne danno comunicazione alle famiglie.

b)PARAMETRI VALUTATIVI DEL COMPORTAMENTO

In base al D.L.vo 62/2017 la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle **competenze di cittadinanza**. Essa viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Il giudizio relativo al comportamento è riferito ai seguenti aspetti della vita scolastica:

- **relazione con gli altri e livello di socializzazione;**
- **rispetto delle regole;**
- **attenzione e partecipazione;**
- **impegno e rispetto delle scadenze.**

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

Voto	Descrittori
Ottimo	-collaborazione positiva e propositiva con i pari e con gli adulti -comportamenti sempre rispondenti/rispettosi dei regolamenti e adeguati al contesto
	-interesse e attenzione costanti con interventi personali, critici e pertinenti -impegno serio e costante e rispetto puntuale delle scadenze in tutte le attività
Distinto	-collaborazione positiva con i pari e con gli adulti -comportamenti rispondenti/rispettosi dei regolamenti e adeguati al contesto -interesse e attenzione costanti con interventi pertinenti -impegno costante e rispetto puntuale delle scadenze nelle attività
Buono	-collaborazione generalmente positiva con i pari e/o con gli adulti -comportamenti generalmente rispettosi dei regolamenti e abbastanza adeguati al contesto -interesse e attenzione legate a situazioni specifiche e partecipazione discreta -impegno discreto e rispetto delle consegne nelle attività
Sufficiente	-poca collaborazione con i pari e/o con gli adulti -comportamenti non rispettosi dei regolamenti e poco adeguati al contesto - interesse e attenzione discontinui e partecipazione scarsa -impegno discontinuo e/o superficiale e rispetto saltuario delle consegne
Non Sufficiente	-scarsa collaborazione con i pari e/o con gli adulti -comportamenti non rispettosi dei regolamenti e inadeguati al contesto -interesse e attenzione scarsi e partecipazione passiva -impegno quasi nullo e mancato rispetto delle consegne

VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA e ATTIVITA' ALTERNATIVA

La valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica e la valutazione delle attività alternative, per gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una **nota distinta** con **giudizio sintetico** sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

La certificazione, rilasciata al termine della classe **quinta** della scuola primaria e della classe **terza** della scuola secondaria, come evidenziato dall'articolo 9 del D.L.vo 62/2017, descrive **livelli delle competenze chiave e di cittadinanza** acquisite progressivamente dagli studenti.

Per indicare il livello di competenza saranno utilizzati i seguenti **indicatori**:

Livello	Indicatori
A-Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B-Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C-Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D-Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Il D.L.vo 62/2017 prevede la stesura di un **certificato personalizzato** per gli alunni con diversa abilità in coerenza con gli obiettivi del PEI.

VALUTAZIONE ALUNNI BES

- **VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA'**

La valutazione degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al **comportamento, alle discipline e alle attività** svolte sulla base del **Piano Educativo Individualizzato**, come normato dalla legge 104/92.

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di **tutti gli alunni** della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa **congiuntamente**. (art.2, comma 6, D.L.vo 62/2017)

- **VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DSA**

Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA), certificati ai sensi della legge 170/10, la **valutazione degli apprendimenti**, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale di Primo Ciclo di Istruzione, sono coerenti con il **Piano Didattico Personalizzato**.

L'Istituto adotta modalità di verifica che consentono loro di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle **misure dispensative** e degli **strumenti compensativi** adatti alle singole situazioni e ai particolari disturbi, indicati nel Piano Didattico Personalizzato.

- **VALUTAZIONE ALUNNI BES senza certificazione:**

- **NAI (Neo Arrivati in Italia) e alunni stranieri** in possesso di competenza di italiano Lingua Seconda che necessitano di semplificazioni e personalizzazione del percorso formativo
- **Alunni in situazione di svantaggio**

Per gli alunni in fase di alfabetizzazione o per quelli in difficile situazione di apprendimento, anche se non certificati, il **Piano Didattico Personalizzato** è il punto di riferimento essenziale per la **valutazione** e pertanto possono essere predisposte **adeguate forme di verifica e di valutazione** .

I Consigli di Classe e i team possono prendere in considerazione tutti o solo in parte i seguenti indicatori:

- il percorso scolastico pregresso;
- gli obiettivi possibili, rispetto alla situazione di partenza;
- il percorso e i risultati ottenuti nell'apprendimento dell'italiano L2;
- i risultati ottenuti nei percorsi disciplinari programmati;
- la motivazione, la partecipazione e l'impegno;
- la progressione nell'apprendimento.

Nei casi in cui sia stato predisposto un piano didattico personalizzato, sulla scheda di valutazione, insieme ai voti, può comparire la seguente specifica: "La valutazione si riferisce al Piano Didattico Personalizzato" oppure "La valutazione si riferisce alla parte pratica della disciplina".

Per gli alunni NAI il team o il consiglio di classe, nella scheda di valutazione interquadrimestrale, possono inserire le seguenti annotazioni:

-per le discipline incluse nel PDP: "La valutazione espressa fa riferimento al PDP programmato per gli apprendimenti, in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana";

-per le discipline non incluse nel PDP: "Non valutabile" oppure "La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana".

Nel secondo quadrimestre, in vista dello scrutinio finale, vengono valutate **tutte** le discipline, in relazione alla programmazione personalizzata.

LA COMUNICAZIONE DELLA VALUTAZIONE AGLI ALUNNI E ALLA FAMIGLIA

La comunicazione alla famiglia degli esiti della valutazione è **tempestiva** e viene effettuata attraverso:

- **la restituzione degli esiti** delle singole prove per la scuola primaria mediante il diario e per la secondaria attraverso il Registro Elettronico ;
- **i colloqui periodici e calendarizzati;**
- la consegna/pubblicazione della **scheda di valutazione** al termine del primo e del secondo quadrimestre.

I docenti segnalano, **anche attraverso comunicazione scritta, le difficoltà di apprendimento** che richiedono interventi mirati e condivisi scuola/famiglia.

La comunicazione agli alunni degli esiti della valutazione avviene attraverso:

- la **correzione** individuale e collegiale delle singole prove;
- il **dialogo e confronto** su risultati attesi e ottenuti;
- la condivisione della **scheda di valutazione** al termine del primo e del secondo quadrimestre;
- la **promozione dell'autovalutazione.**

RIVELAZIONI NAZIONALI SUGLI APPRENDIMENTI: ESITI DELLE PROVE SNV e PN INVALSI

Le classi **seconde** e **quinte** della scuola primaria e le **terze** della scuola secondaria di I grado partecipano alle rilevazioni degli **apprendimenti di Italiano**, di **Matematica** e, dal corrente anno scolastico, di **Inglese** (solo per le classi quinte e terze) delle prove InValSi.

La restituzione degli esiti delle prove nazionali standardizzate favorisce:

- il processo per l'**autovalutazione delle scelte didattiche operate dai docenti**;
- l'acquisizione di strumenti utili al **progressivo miglioramento dell'efficacia della azione didattica dei docenti**.

La partecipazione da parte degli alunni delle classi terze della scuola secondaria di I grado a partire dal presente anno scolastico costituisce uno dei **criteri per l'ammissione** agli esami di Stato di Fine Primo Ciclo